Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	SPES
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	TERZA SETTIMANA odv
2.2	Codice fiscale	97741890012
2.3	Sede legale	VIA TENIVELLI 29 - MONCALIERI (TO)
2.4	Sede operativa	VIA EMANUELE LUSERNA DI RORA' 11 - TORINO
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	FERRAGATTA BRUNO
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	FERRAGATTA BRUNO
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	terzasettimana@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2011
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, ~~oppure:~~ ~~- data di iscrizione al registro regionale delle ODV,~~ ~~- data di iscrizione al registro regionale delle APS,~~ ~~- per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate~~	runts: repertorio 3697 iscritta il 28/09/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività				
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	✔	Territorio semi montano e montano.	☐
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	TORINO, prima cintura			

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	6
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	associazione SCUOLA E FUTURO, via Cristoforo Colombo n. 36, Torino, c.f. 97698840010, Carlotta De Castiglione 3490834713	
Enti pubblici	LICEO STATALE “REGINA MARGHERITA”, Via Valperga Caluso 12, Torino, c.f. 80091360018, Dirigente Scolastico prof.ssa Francesca Di Liberti, 011 6505491 AGENZIA TERRITORIALE per la CASA del PIEMONTE CENTRALE, corso Dante n. 14, Torino, Partita Iva 00499000016, d.g. Luigi Brossa, 011 3130441 CASA CIRCONDARIALE "LORUSSO E CUTUGNO" Via Aglietta 35, Torino, C.F. 80091740011	

Enti profit	ORTOBRA srl, corso IV Novembre 50, 12042 BRA (CN) P.Iva 02592350041
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	associazione Volontariato Torino ETS, via Giolitti n. 21, Torino, c.f. 97573530017, Gerardo Gatto, 0118138711

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	porre fine ad ogni forma di povertà
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

situazioni di fragilità soggetti dimoranti in casa ERP

2° scelta:

sostegno alle fragilità dei minori

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della poverta' educativa;

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

Terza Settimana è un'organizzazione di volontariato impegnata principalmente sulle tematiche che riguardano il sostegno alimentare di persone cadute nella povertà relativa a seguito di eventi spiazzanti. Nasce come contributo per affrontare la complessa situazione economica generata dalla crisi che nel 2011 investì molte famiglie italiane. Nel 2013 l'associazione apre il social market, un'esperienza pilota in Italia, che fondandosi sul principio dei gruppi di acquisto collettivo elabora risposte articolate sul tema del fabbisogno alimentare.
Il progetto si estende quasi subito a Milano e successivamente viene assunto a modello in altre parti d'Italia.
In concreto, la T.S. con la propria azione cerca di difendere il mantenimento di quei fattori di coesione sociale di coloro che si trovano a vivere situazioni di deprivazione. Ogni intervento messo in opera nei social market ha come sfondo un approccio integrale sulle persone. I volontari credono che il proprio operato si debba ispirare alla necessità di mettere in atto azioni di cittadinanza responsabile che coinvolgano sia le persone che vivono in condizione socio economica stabile sia coloro che momentaneamente sono afflitte da condizioni di maggior fatica sociale. Un luogo in cui ciascuno offre ciò che può in termini di tempo condividendo le finalità dell'associazione. Ovviamente tutto questo avviene in un contesto di autodeterminazione.
Crediamo nel contempo sia molto importante l'obiettivo educativo rivolto alle giovani generazioni verso le quali l'organizzazione ha sempre avuto un'attenzione di riguardo. Operiamo in un contesto intergenerazionale dove ogni componente offre il proprio contributo secondo le proprie possibilità. L'associazione dal canto suo dispiega e organizza un numero di volontari adeguato alle diverse iniziative in corso garantendo la propria presenza per 48 settimane all'anno.
Dal 2018 si è sviluppato il nuovo progetto di interesse generale denominato AbitAbile, che ha contribuito fattivamente ad oggi l'accompagnamento sociale di oltre 145 nuclei appartamenti di ERP rendendoli abitabili per gli assegnatari. Il presente progetto ha nel suo declinarsi una parte che prevede la collaborazione con questa iniziativa.

Attualmente presso i nostri social market a Torino sono iscritte oltre 10.000 famiglie residenti prevalentemente sul territorio della Città di Torino ma in modo significativo provenienti anche dalla prima cintura.
Con il modello dei social market abbiamo erogato circa 110.000 spese in questi 10 anni di attività.
Siamo altresì presenti in altre Regioni.
I soggetti del territorio collegati alla nostra realtà sono: Comune di Torino, Caritas Diocesana, Ufficio Pio della Compagnia di san Paolo, Specchio dei Tempi, Comunità Madian dei Padri Camilliani, Parrocchie, …complessivamente oltre 25 Enti.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Maestre di scuola elementare (interni)

docenti di scuola media di secondo grado (interni)

collaborazioni esterne a progetto per reclutare presenza di educatori professionali e di supervisione psicologica (esterna)

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

La nostra esperienza ci ha resi sempre più convinti che gli interventi sociali che si intraprendono debbano essere sempre più integrati e per questo la nostra associazione ha sviluppato azioni su più settori di impegno sociale.
Tutela dei minori: il nostro progetto ComeTe si rivolge a ragazze e ragazzi di età 8-13 anni di famiglie in difficoltà economico sociale per poter garantire loro un sostegno nello studio totalmente basato sulla gratuità dato da giovani universitari o degli ultimi anni di liceo. Oltre a questi aspetti di conoscenza scolastica, il gruppo offre momenti aggregativi e creativi. Durante l'estate si fanno esperienze di uscite di gruppo e di vacanza presso strutture alpine o marittime.
Soggetti inseriti in contesti ERP: continua il nostro percorso di aiuto alle persone che risiedono in case di edilizia popolare attivando un servizio di aiuto alimentare e di contatto diretto attraverso l'ampliamento di un servizio di consegna domiciliare di prodotti alimentari e igienici. Con il progetto AbitAbile offriamo anche un supporto di accompagnamento per contribuire materialmente a trasformare la propria abitazione in una forma più adeguata e dignitosa. Soprattutto per quelle persone che non sono in grado di gestire in autonomia dei lavori di risanamento.
Percorsi di detenzione: da tempo la nostra associazione svolge un servizio importante per il carcere LoRusso e Cutugno di Torino con la consegna dei kit per uomini e donne appena giunti a seguito di arresto. Inoltre la nostra realtà ha definito una convenzione con il Tribunale di Torino per inserimenti di detenuti nello svolgimento delle pene alternative alla detenzione operando un percorso di "riscatto" sociale.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Ragazze e ragazzi di età 8-13 anni provenienti da famiglie in difficoltà socioeconomica: Questi giovani beneficiano del sostegno nello studio offerto dai giovani universitari o studenti delle scuole superiori. Questo supporto mira a migliorare le loro competenze accademiche, fornendo loro un aiuto personalizzato e gratuito. Inoltre, partecipando alle attività aggregative e creative, i ragazzi possono sviluppare le loro capacità sociali e creative.

Persone che risiedono in case di edilizia popolare (ERP): Le persone inserite in contesti ERP beneficiano delle azioni di aiuto alimentare e di contatto diretto. La consegna domiciliare di prodotti alimentari e igienici contribuisce a soddisfare le loro necessità immediate e a migliorare le loro condizioni di vita. Il progetto AbitAbile offre inoltre un supporto di accompagnamento per migliorare le abitazioni e creare ambienti più adeguati e dignitosi per coloro che non sono in grado di gestire autonomamente i lavori di risanamento.

Detenuti nel carcere LoRusso e Cutugno di Torino: I detenuti beneficiano delle vostre azioni di supporto durante il periodo di detenzione. La consegna dei kit per uomini e donne appena giunti a seguito di arresto li aiuta ad affrontare le prime necessità e a integrarsi nel contesto carcerario. Inoltre, attraverso l'inserimento di detenuti nello svolgimento di pene alternative alla detenzione, si offre loro la possibilità di riscatto sociale e di contribuire attivamente alla società.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Caratteristiche di innovazione: l'attuale progetto cerca di colmare quei tratti vuoti che spesso nelle azioni massive sfuggono all'attenzione cercando di diffondere un po' di speranza.

Infatti, interventi sul sostegno all'abitare, come quello alimentare, cercano di sopperire quel gap che l'assegnazione di una casa ERP non assolve in pieno perché spesso le persone che ricevono la chiave di una abitazione non sono in grado di gestire in autonomia l'adeguamento degli spazi per una sopravvivenza dignitosa. Talvolta mamme sole con bambini o persone con disabilità o anziane si trovano ad affrontare tale cambiamento in una dimensione spesso di isolamento sociale. Grazie ad azioni che coinvolgono il volontariato e artigiani sociali si possono ottenere risultati significativi in risposta a queste necessità.
Altro tema riguarda l'infanzia. Nel post Covid le reazioni nei ragazzi in minore età hanno provocato sofferenza sul piano psicologico aumentando il senso di isolamento e spesso aumentando il gap di preparazione scolastica tra coloro che vivono contesti socio economici e culturali più elevati rispetto ai bambini appartenenti a famiglie che vivono in condizioni di deprivazione. Pertanto l'ampliamento delle offerte va a rispondere a tali richieste di aiuto che dalle nuove generazioni pervengono. Inoltre, il fenomeno di necessità si è amplificato con l'arrivo di molti ragazzi traumatizzati dalle situazioni di conflitto da cui sono fuggiti con le loro famiglie.

Nel primo caso l'innovazione è costituita dal fatto che non esistono interventi del privato sociale tesi ad unire in modo fattivo l'accompagnamento sociale con l'aiuto materiale concreto che favorisca l'autonomia dei soggetti.
Nel secondo caso si tratta di rispondere ad un'esigenza che nella società è incrementata negli ultimi anni anche per le conseguenze dovute al Covid.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

SCUOLA & FUTURO: raccordo sulle esperienze di sostegno scolastico ed eventuali iniziative comuni per creazione di momenti aggregativi

Liceo REGINA MARGHERITA: apertura di collaborazione su progetti di PCTO in cui offrire la possibilità a studenti che intendessero fare esperienza di peer education

Agenzia Territoriale per la Casa: nell'ambito dei progetti di AbitAbile provare ad organizzare l'analisi degli accompagnamenti all'abitare di quei casi che vengono presi in carico dal progetto.

Casa circondariale LORUSSO E CUTUGNO: organizzazione dei kit contenenti il necessario per affrontare l'inizio della detenzione

Vol.To, organizzare corsi di formazione ed eventuali sinergie sui diversi progetti.

ORTOBRA srl, donazione di derrate alimentari ortofrutticole da distribuire a persone soggette a deprivazione economica.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Fornire sostegno nello studio gratuito	Coinvolge giovani universitari o studenti delle scuole superiori che agiscono come tutor	rivolto a ragazze e ragazzi di età compresa tra 8 e 13 anni provenienti da	Terza Settimana, Associazione Scuola e Futuro Liceo regina Margherita
2	Organizzare momenti aggregativi e creativi	L'azione coinvolge insieme tutor e i giovani beneficiari.	rivolto a ragazze e ragazzi di età compresa tra 8 e 13 anni provenienti da	Terza Settimana, Associazione Scuola e Futuro
3	Servizio di aiuto alimentare e contatto diretto	consegna prodotti alimentari e igienici direttamente alle persone che risiedono in case di edilizia popolare	soprattutto anziani e/o famiglie con disabilità presenti	Terza Settimana
4	Progetto AbitAbile	personale specializzato e volontari che offrono supporto di accompagnamento per migliorare le abitazioni delle persone che vivono in contesti ERP	chi non è in grado di gestire autonomamente i lavori di risanamento	Terza Settimana + Agenzia Territoriale Casa + artigiani "sociali" esterni
5	Consegna dei kit per detenuti appena giunti	Volontari per preparazione e consegna dei kit contenenti beni di prima necessità.	detenuti nel carcere LoRusso e Cutugno di Torino	Terza Settimana Carcere LORUSSO e CUTUGNO
6	Inserimenti di detenuti nelle pene alternative alla detenzione	L'obiettivo è coinvolgere i detenuti in attività che permettano loro di svolgere pene alternative e contribuire al loro riscatto sociale	persone con provvedimenti penali in carico all'UEPE	Terza Settimana e supervisione psicologica esterna e VOL.TO
7				

~~8~~				
~~9~~				
~~10~~				
~~11~~				
~~12~~				
~~13~~				
~~14~~				
~~15~~				

16				
17				
18				
19				
20				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	25
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Sostegno nello studio per i minori: I volontari potrebbero essere reclutati tra giovani universitari o studenti delle scuole superiori che hanno competenze e conoscenze adeguate per fornire supporto accademico. Essi potrebbero svolgere le seguenti attività:
Tutoraggio individuale: Lavorare uno-a-uno con i ragazzi per aiutarli con i compiti, la preparazione agli esami e lo sviluppo delle competenze di studio.
Lezioni di gruppo: Organizzare sessioni di studio di gruppo per promuovere l'apprendimento collaborativo e lo scambio di conoscenze.
Attività creative: Coinvolgere i ragazzi in attività creative come laboratori artistici, sessioni di scrittura o attività manuali per stimolare la loro espressione creativa e promuovere il benessere emotivo.
Per quanto riguarda la formazione dei volontari, potrebbero essere previste le seguenti attività:

Orientamento: Fornire un'introduzione completa al progetto, compresi gli obiettivi, le attività e le politiche organizzative.
Formazione pedagogica: Offrire sessioni di formazione sulla metodologia di tutoraggio, strategie di insegnamento efficaci e approcci di supporto emotivo per i ragazzi in difficoltà.
Workshop tematici: Organizzare workshop su argomenti specifici rilevanti per i beneficiari, come l'apprendimento inclusivo, la gestione del comportamento o le abilità comunicative.

Aiuto alimentare e consegna domiciliare: I volontari possono essere coinvolti nella raccolta e nella distribuzione dei prodotti alimentari e degli articoli di prima necessità alle persone che risiedono nelle case di edilizia popolare. Possono anche gestire la logistica della consegna a domicilio.
Supporto di accompagnamento: Alcuni volontari potrebbero essere formati per fornire assistenza nelle attività di trasformazione delle abitazioni, collaborando con professionisti per migliorare gli ambienti di vita delle persone coinvolte.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

I risultati attesi e l'impatto previsto del vostro progetto dipenderanno dalle specifiche attività e interventi che state implementando. Tuttavia, posso fornirvi alcuni esempi di risultati attesi e impatti generali che potrebbero derivare dalle azioni progettuali descritte:

Risultati attesi:

Sostegno nello studio per i minori:

Miglioramento delle competenze accademiche dei ragazzi coinvolti.
Aumento della motivazione e dell'interesse per l'apprendimento.
Miglioramento delle abilità di studio e delle strategie di apprendimento.
Incremento della partecipazione scolastica e riduzione del rischio di abbandono scolastico.
Crescita dell'autostima e della fiducia nei propri talenti e abilità.
Attività nelle case di edilizia popolare:

Miglioramento delle condizioni di vita delle persone coinvolte attraverso interventi di trasformazione delle abitazioni.
Aumento dell'autonomia nella gestione delle proprie case e delle attività di manutenzione.
Miglioramento delle competenze legate all'igiene e alla sicurezza alimentare tra le persone beneficiarie dell'aiuto alimentare.
Aumento del senso di appartenenza e dell'inclusione sociale nelle comunità delle case di edilizia popolare.
Impatti previsti:

Sul benessere dei minori:

Miglioramento delle opportunità educative e di sviluppo personale.
Riduzione delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.
Aumento delle possibilità di successo accademico e di una futura occupazione stabile.
Sulle persone inserite in contesti ERP:

Miglioramento delle condizioni di vita e del benessere generale.
Aumento dell'autostima e del senso di dignità personale.
Riduzione dell'insicurezza alimentare e miglioramento delle condizioni igieniche.
Promozione dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva alla comunità.
Sui percorsi di detenzione:

Promozione del riscatto sociale e della riabilitazione dei detenuti.
Riduzione delle ricadute criminali attraverso l'offerta di pene alternative alla detenzione.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La strategia di sostenibilità futura del vostro progetto mira a garantire che le azioni, i servizi e i saperi sviluppati durante il periodo di finanziamento rimangano attivi e continui nel tempo, anche una volta concluso il finanziamento specifico. Ecco alcuni elementi concreti e verificabili che possono supportare questa strategia:

Creazione di partenariati duraturi: Collaborare con altre organizzazioni, istituzioni locali, scuole o università per stabilire partenariati a lungo termine. Questi partenariati potrebbero consentire la condivisione delle risorse, la continuità delle attività e la possibilità di accedere a finanziamenti o risorse aggiuntive.

Ricerca di finanziamenti sostenibili: Cercare opportunità di finanziamento continuativo da parte di enti pubblici, fondazioni, donatori privati o programmi nazionali e internazionali. Identificare e presentare richieste di finanziamento che siano allineate agli obiettivi del progetto e alle esigenze dei beneficiari.

Generazione di entrate autonome: Esplorare la possibilità di creare fonti di reddito autonome attraverso l'offerta di servizi correlati o la creazione di prodotti o eventi che generino introiti. Ad esempio, potrebbe essere sviluppato un servizio di tutoraggio a pagamento per studenti di famiglie con maggiori risorse economiche.

Capacitazione e formazione dei beneficiari: Dotare i beneficiari delle competenze e dei saperi acquisiti durante il progetto, in modo che possano diventare autonomi e sostenere le attività anche dopo la conclusione del finanziamento. Ad esempio, fornire formazione ai genitori dei minori coinvolti nel progetto, in modo che possano sostenere l'apprendimento dei propri figli.

Monitoraggio e valutazione dell'impatto: Raccogliere dati e informazioni sulle attività e sugli effetti del progetto in modo sistematico. Documentare l'efficacia delle azioni intraprese, i risultati ottenuti e l'impatto generato sui beneficiari. Questi dati possono essere utilizzati per dimostrare il valore del progetto e attrarre ulteriori finanziamenti o sostenitori.

Creazione di un network di volontari: Coinvolgere e fidelizzare volontari nel lungo termine, creando una rete solida di persone che condividono i valori e gli obiettivi dell'associazione. Mantenere un sistema di reclutamento, formazione e coinvolgimento dei volontari, assicurando un ricambio generazionale e la continuità delle attività.

Documentazione e condivisione delle buone pratiche.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

Indicatori di performance: Definire una serie di indicatori chiave di performance (KPI) specifici per ogni area di intervento del progetto. Gli indicatori dovrebbero essere misurabili, obiettivi e pertinenti rispetto agli obiettivi del progetto. Ad esempio, potreste monitorare il numero di minori partecipanti al programma di sostegno nello studio che migliorano i loro voti scolastici o il numero di persone inserite in contesti ERP che migliorano le condizioni igieniche delle loro abitazioni.

Raccolta dati quantitativi e qualitativi: Utilizzare una combinazione di dati quantitativi e qualitativi per ottenere una visione completa dell'efficacia del progetto. I dati quantitativi potrebbero includere statistiche numeriche, come il numero di partecipanti, le ore di servizio fornite o i tassi di successo raggiunti. I dati qualitativi, invece, potrebbero derivare da interviste, focus group o questionari che rivelano i punti di vista, le esperienze e le opinioni dei beneficiari e degli altri attori coinvolti.

Valutazione periodica: Programmare valutazioni periodiche durante l'arco del progetto per monitorare i progressi e apportare eventuali modifiche o miglioramenti. Queste valutazioni possono essere condotte internamente dall'associazione o coinvolgere consulenti esterni o esperti del settore. La valutazione dovrebbe essere basata sugli obiettivi del progetto e comprendere una raccolta sistematica di dati, analisi dei risultati e identificazione di eventuali problemi o sfide emerse durante l'implementazione.

Monitoraggio continuo: Implementare un sistema di monitoraggio continuo per raccogliere dati in tempo reale sull'andamento delle attività e dei risultati. Ciò potrebbe includere registri di presenza, rapporti periodici dei volontari, feedback dei beneficiari e analisi delle performance. Il monitoraggio continuo consente di intervenire tempestivamente in caso di scostamenti dai risultati previsti e di apportare le necessarie correzioni di rotta.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
	Numero di detenuti che partecipano ai programmi di pene alternative alla detenzione.	offrire opportunità di riscatto sociale	monitoraggio del tasso di recidiva
1	numero dei minori iscritto al programma per lo studio	miglioramento dei voti o della partecipazione scolastica	Tassi di frequenza e interlocuzione famiglia-scuola
2	Numero di partecipanti alle attività creative (laboratori artistici, teatro, musica, ecc.).	miglioramento nella loro capacità relazionale	realizzazione di prodotti
3	Numero di famiglie assistite con servizi di aiuto alimentare e di consegna a domicilio	regolarità nell'alimentazione	valutazione da parte dei beneficiari
4	Numero di abitazioni che hanno beneficiato di interventi di trasformazione e miglioramento.	inserimento abitativo	documentazione rispetto agli interventi e rilevazione nel tempo della capacità di gestione della casa

18	Data prevista di inizio progetto: 01/12/2023
	Data prevista i fine progetto: 31/08/2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
definizione dettagliata degli obiettivi/analisi dei bisogni	X											
avvio attività	X											
selezione e formazione dei volontari coinvolti		X										
avvio attività di reclutamento dei beneficiari		X										
avvio attività studio		X	X	X	X	X	X	X	X			
organizzazione attività creative dei minori			X	X	X	X	X	X	X			
monitoraggio dei progressi dei minori			X		X			X				
uscite di gruppo dei minori						X	X	X	X			
avvio attività di aiuti alimentari e consegna a domicilio		X	X	X	X	X	X	X	X			
identificazione abitazioni che necessitano di interventix	X	X	X	X	X	X	X					
interventi di adeguamento abitativo		X	X	X	X	X	X					
valutazione generale del progetto e preparazione documentazione finale								X	X			
Redazione finale del progetto												

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Riteniamo il piano finanziario coerente con le attività descritte in quanto in fase di sperimentazione già attuata abbiamo potuto verificare che nelle condizioni stante ad oggi esse rappresentano correttamente la modulazione delle spese.
Mentre per le attività con i minori la parte più onerosa riguarda il costo delle attività e dei servizi richiesti perché lo svolgimento delle attività è in capo al puro volontariato, nella parte che riguarda l'abitare e la parte alimentare la voce più onerosa consiste nell'acquisto di materiale o di beni di prima necessità e i servizi esterni per interventi che richiedono competenze professionali specifiche.

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (affitti sede, utenze,…) q.p.	2.000,00	600,00	2.600,00
spese di personale q.p. (coordinamento)	10.000,00	3.000,00 (risorse proprie)	13.000,00
materiali di consumo q.p. (alimenti, tinteggiatura, acquisto elettrodomestici)	18.000,00	8.000,00 (donazioni liberali)	18.000,00
Acquisto servizi: artigiani, strutture di ospitalità per accoglienza minori)	15.000,00	5.000,00 (donazioni liberali)	20.000,00
Spese di formazione dei volontari		1.900,00	1.900,00
Carburante		600,00	600,00
Assicurazioni q.p.		1.000,00	1.000,00

TOTALI	45.000,00	20.100,00	65.100,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.